Campania

Struttura

Dati numerici

A.s.f. 2003/4	n° percorsi	181	n° allievi	3.080
A.s.f. 2004/5	n° percorsi	286	n° allievi	4.447
A.s.f. 2005/6	n° percorsi	285	n° allievi	4.552
A.s.f. 2006/7	n° percorsi	230	n° allievi	4.400
A.s.f. 2007/8	n° percorsi	295	n° allievi	3.724
A.s.f. 2008/9	n° percorsi	154	n° allievi	1.997

Nota:
il 2007/8 è stato il primo anno scolastico nel quale non sono partiti i percorsi triennali integrati (OFI). I percorsi iniziati nel 2006/7 si sono conclusi al terzo anno nel 2008/9. Sono confermati nell'a.s. 2009/10 i percorsi biennali integrati (PAS).

Normativa:
- Protocollo del 31/07/2003
- Accordo MPI-Regione 8 novembre 2007 (Percorsi alternativi sperimentali)
- Decreto Dirigenziale. 146 del 10.6.2005
- Linee guida per la progettazione esecutiva (OFI)
- Delibera Giunta Regionale n. 1531 (Percorsi integrati)
- Delibera Giunta Regionale 1871/06
- Linee guida per i nuovi percorsi integrati
- Decreto Dirigenziale 538/06 (Avviso progetti OFI)
- Decreto Dirigenziale 215/09 (Avviso progetti PAS)

Modello:
Percorsi integrati (*percorsi integrati: CFP fino al 20%: PAS*).
I *Percorsi alternativi sperimentali* biennali (PAS) si concludono con un terzo anno a scuola per ottenere la qualifica di II livello europeo (2+1 = 3° livello EQF). L'ultima tornata dei percorsi integrati di durata triennale (OFI Offerta formativa di istruzione e formazione professionale) si è conclusa nell'a.s. 2008/9.
Istituto ed Ente di FP: progettano il corso secondo le indicazioni delle linee guida; realizzano le attività secondo il progetto esecutivo; stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.
I percorsi PAS hanno attività didattiche coprogettate e corealizzate dall'istituto e dall'agenzia formativa in collaborazione con le aziende.
Bando regionale con gestione delegata alle province delle fasi attuative (intese ecc.).

Sede di svolgimento:
I corsi PAS sono a titolarità delle scuole accreditate, con la presenza di un'integrazione con i centri di formazione professionale.
I progetti devono essere presentati e realizzati da un istituto di istruzione professionale o tecnica

o d'arte in accordo con un centro di formazione professionale, pubblico o privato. La gestione del progetto fa capo alla scuola, che riceve l'iscrizione dei giovani.
I percorsi sono realizzati, di norma, nelle scuole.
Possono essere coinvolti nell'accordo gli organismi di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative di cui al DGR 3927 del 27 agosto 2002.

Formatori:
I formatori delle competenze di base e, salvo casi particolari, quelli delle competenze tecnico-professionali provengono dalla scuola.
Sono previste ore di codocenza..
Le attività di FP sono svolte dai docenti dell'ente di FP e possono essere impegnate in tutte le aree e per l'organizzazione dei servizi di supporto alla persona (accoglienza, orientamento, sostegno psicopedagogico, bilancio di competenze), le azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti e l' assistenza ad attività di piccolo gruppo.

Articolazione oraria:
Le istituzioni scolastiche, d'intesa con gli organismi di FP, programmano i percorsi integrati, avvalendosi della flessibilità didattica e organizzativa.
Nei PAS l'asse professionale (materie professionali e stage) è garantito negli attuali ordinamenti degli istituti tecnici e professionali dal 25% al 45% del monte ore (1188 ore complessive) a cui si aggiunge la quota del 20% di flessibilità. L'insegnamento delle "competenze trasversali" non avviene attraverso discipline dedicate. Le attività di FP sono inserite nella quota oraria di flessibilità.
Allo studente è assicurato il raggiungimento degli standard relativi alle competenze di base di cui all'Accordo sancito in Conferenza unificata il 15 gennaio 2004 necessarie a garantire il prosieguo degli studi; parte rilevante hanno all'interno del progetto le attività di orientamento e socializzazione.

Elementi:
Il curricolo potrà prevedere: accoglienza; orientamento; bilancio di competenze; sostegno psicopedagogico; stage; laboratori.

Esiti e certificazioni:
Per quanto riguarda le modalità di verifica/valutazione degli apprendimenti vengono applicate le norme sulla valutazione periodica e finale previste per gli scrutini ed esami opportunamente adattate alla sperimentazione.
I percorsi PAS consentono di far acquisire già al termine del secondo anno una qualifica professionale regionale e di proseguire nel terzo anno OFI o tradizionale per ottenere la qualifica di II livello come definita dall'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 19 giugno 2003. Con i percorsi integrati OFI, presenti dall'a.s. 2004/5 e conclusi nel 2008/9, si conseguiva il diploma o la progressione al IV anno di istruzione, previsti dai vigenti ordinamenti e un attestato di qualifica professionale rilasciato in base alle norme in materia di formazione professionale oppure crediti per il passaggio alla FP.

Crediti:
Il passaggio dall'uno all'altro sistema attraverso il riconoscimento dei crediti acquisiti, avviene secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28/10/04.
Lo studente, ottenuta l'ammissione ad un certo anno del corso, può chiedere di cambiare corso e passare ad un indirizzo di istituto professionale o tecnico o d'arte o a corsi della formazione professionale coerenti con il corso sperimentale; oppure ad indirizzi di secondaria superiore o a corsi della formazione professionale non coerenti con il corso sperimentale. Viene quindi indicato nelle note se, a giudizio dei docenti, il passaggio debba essere condizionato a eventuali corsi e prove integrative previste dai rispettivi ordinamenti.
Chi abbandona il corso ha diritto alla certificazione delle competenze comunque acquisite, secondo quanto previsto dall'accordo 28 ottobre 2004 (modello B). L'istituto (il gruppo docenti del

corso) certifica le competenze per gli studenti che concludono il corso o lo lasciano prima del termine.

Governo del sistema:
La *Regione Campania* cura l'offerta dei corsi sperimentali, pubblica l'avviso per la selezione delle candidature e distribuisce le risorse alle province. La *Direzione scolastica regionale* concorre attraverso il gruppo tecnico regionale alla realizzazione e cura gli aspetti relativi al personale degli istituti. La ***Provincia*** seleziona le candidature sulla base dei criteri dell'avviso, forma la graduatoria degli istituti ammissibili al finanziamento, esamina i progetti esecutivi degli istituti, attraverso il gruppo tecnico provinciale, attiva i corsi, sulla base delle risorse assegnate e secondo l'ordine delle graduatoria, con un atto di concessione all'istituto. L'*Istituto* è il soggetto responsabile del corso, presenta la candidatura con l'accordo di un ente di formazione professionale, riceve il finanziamento, cura le procedure amministrative e contabili. Infine ***Istituto*** ed *Ente di formazione* progettano il corso secondo le indicazioni delle linee guida, lo realizzano secondo il progetto esecutivo e stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.
La gestione dei percorsi sperimentali è affidata ad un *Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione* costituito dalle 5 Commissioni Provinciali composte dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, Regionali e dall'Ufficio scolastico regionale. Tale organismo cura, in particolare, la consulenza e il monitoraggio. A livello provinciale opera un *Gruppo tecnico provinciale,* di supporto agli Istituti che realizzano i corsi. Ha, inoltre, il compito di curare il raccordo con il gruppo tecnico regionale. A livello di istituto c'è un G*ruppo di pilotaggio,* composto da rappresentanti dell'istituto e dell'ente, con il compito di curare la realizzazione del corso integrato, oltre al monitoraggio e alla valutazione del corso. Il *Gruppo di progetto* si compone di docenti dell'Istituto e operatori dell'Ente di formazione curando la progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo è elaborato dal Gruppo di progetto e composto in modo da assicurare la presenza delle aree del curricolo integrato (area di base e professionale) più che delle singole discipline.
Le competenze finali diventano, dal punto di vista della progettazione, gli obiettivi formativi del percorso.
Il ***Gruppo formatori*** è composto dai docenti dell'Istituto ed operatori dell'Ente che svolgono le attività e valutano gli studenti.

Standard formativi:
È previsto un progressivo adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali.
In attuazione di quanto previsto al punto 4 dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 i PAS sono stati articolati nell'area area dei linguaggi; scientifica; tecnologica; e storico-socio-economica nel rispetto degli standard minimi nelle competenze di base (accordo 15/01/2004) e tecnico professionali (Accordo 5710 2006 e successivamente secondo l'accordo del 05/0272009). La divisione tra le aree ha avuto la funzione di accorpare le competenze in esito dei percorsi formativi e non coincide necessariamente con l'articolazione scolastica delle discipline.

Destinatari:
Nei percorsi *PAS* i destinatari sono giovani che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non risultano iscritti in nessun altro percorso scolastico/formativo.